

Brescia locomotiva d'Italia, nei 9 mesi esportati beni per 13,8 miliardi (+29%)

L'export cresce anche rispetto ai livelli pre-Covid. Performance superiore a quella della Lombardia

Il primato

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Nei primi nove mesi del 2021 il sistema industriale bresciano ha esportato nel mondo beni per un valore di 13,8 miliardi di euro. Una cifra mai toccata prima d'ora: in crescita del 29,7% sullo stesso periodo del 2020; e addirittura superiore ai dati rilevati nel 2019 (pre-Covid).

Performance da medaglia d'oro. Brescia fa meglio rispetto al dato nazionale, la cui quota di export è cresciuta nei nove mesi del

20,1%; ma l'evoluzione positiva è superiore anche a quella rilevata in Lombardia che si ferma al 21,3%.

La strada è giusta. «Questi numeri confermano che il territorio bresciano è sulla strada giusta e sta superando in modo deciso le difficoltà legate alla pandemia - spiega Mario Gnutti, vice presidente di Confindustria Brescia con delega all'Internazionalizzazione -. E allo stesso tempo rappresentano una testimonianza di come l'approccio di vicinanza al cliente e gli standard elevati di qualità siano due elementi

vincenti del nostro sistema imprenditoriale nel mondo».

Gli fa eco il presidente di **Apindustria Confapi Brescia**, Pierluigi Cordua: «Dati confortanti per il nostro sistema industriale, che testimoniano la capacità delle nostre imprese di riprendersi. L'auspicio è che non sia un semplice rimbalzo e che il 2022 possa confermare la direzione di marcia positiva del nostro sistema produttivo. Sperando che la speculazione sulle materie prime si fermi e si possa quindi calmierare il lato

La Germania si conferma primo partner commerciale seguito da Francia e Stati Uniti

dell'offerta, dando qualche margine in più alle nostre imprese».

I numeri. La corsa dell'export bresciano è iniziata

nei primi mesi del 2021 e non si è arrestata nemmeno nei mesi estivi, con il terzo trimestre 2020 che segna vendite all'estero per 4,5 miliardi, importo più elevato da quando è disponibile la serie storica. Boom anche delle importazioni che nel terzo trimestre toccano la cifra record di 2,89 miliardi (+60,7%). Il saldo commerciale del trimestre risulta quindi positivo per 1,66 miliardi.

I dati sono forniti dai centri studi di Confindustria Brescia e **Apindustria Confapi Brescia** ed evidenziano come la nostra provincia - insieme a Mila-



Record dell'export. Nei primi nove mesi

no, Torino, Firenze, Roma, Vicenza e Bergamo - è tra quelle che hanno contribuito maggiormente all'export italiano.

Germania al top. Con 2,76 miliardi di euro di vendite (in crescita del 31%), la Germania è in assoluto il nostro primo partner commerciale; segue la Francia con 1,57 miliardi (+29,5%); quindi gli Usa 936 milioni (+32%), Spagna 746 mln (+39%), Belgio 331 mln (+38%), Cina 338 mln (+23%), Turchia 316 milioni (+31%).

LE IMPORTAZIONI E LE ESPORTAZIONI NEL MONDO

■ GENNAIO-SETTEMBRE 2020-2021 (milioni di euro)

Area geografica	Importazioni			Esportazioni		
	2020	2021	VAR. %	2020	2021	VAR. %
FRANCIA	500	788	57,6	1.215	1.574	29,5
PAESI BASSI	346	487	40,8	254	296	16,3
GERMANIA	1.095	1.643	50,1	2.106	2.760	31,1
REGNO UNITO	115	108	-6,2	412	517	25,4
SPAGNA	306	475	55,0	534	746	39,6
BELGIO	196	301	53,2	239	331	38,5
TURCHIA	122	226	86,1	240	316	31,7
RUSSIA	38	42	11,4	192	223	16,1
ALGERIA	1	6	337,0	61	71	16,4
STATI UNITI	61	67	9,5	707	936	32,3
BRASILE	37	38	1,6	82	96	16,9
INDIA	91	202	121,7	64	95	48,1
CINA	518	674	30,2	273	338	23,8
PAESI EUROPEI NON UE	489	673	37,5	1.352	1.714	26,8
AFRICA	116	208	78,8	293	387	32,1
AMERICA SETTENTRIONALE	71	83	16,7	859	1.048	22,1
AMERICA CENTRO-MERIDIONALE	167	177	6,1	242	329	36,1
ASIA	855	1.224	43,2	1.101	1.281	16,3
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	2	1	-50,7	89	111	25,5
UE 27 POST BREXIT	3.911	5.905	51,0	6.757	8.991	33,1
TOTALE	5.611	8.271	47,4	10.692	13.862	29,7

FONTE: Elaborazioni Centro studi Confindustria Brescia su dati Istat

infogdb

RECORD STORICO

Nel trimestre.

Tra luglio e settembre 2021 le vendite all'estero, pari a 4.554 milioni, aumentano del 21,4% rispetto al terzo trimestre 2020.

Le importazioni.

nel trimestre le importazioni sono state pari a 2.890 milioni +60,7%. Il saldo commerciale 5.591 milioni di euro nei primi nove mesi 2021.

La radiografia. A livello di macroaree, l'export bresciano è positivo in tutte le zone. Nell'area Ue 27 post Brexit le esportazioni sfiorano i 9 miliardi (+33% sul 2020); nell'Europa non Ue la crescita è del 27% (1.714 milioni di euro). Molto positiva anche la dinamica fuori dal continente. In America settentrionale le esportazioni bresciane superano il miliardo di euro (+22%), in America centro meridionale la crescita è del 36% (329 milioni) l'export compless-

sivo). In Asia, dove le esportazioni hanno superato i 1.280 milioni, la crescita è del 16%. Segno positivo anche in Africa (387 milioni, +32%) e in Oceania (111 milioni, +25%).

I settori più dinamici risultano: metalli di base e prodotti in metallo (+47,7%), articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+43,6%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+35,9%), apparecchi elettrici (+29,1%), articoli in gomma e materie plastiche (+24,7%). //

L'ANALISI I dati Istat elaborati da Confindustria e Apindustria territoriali evidenziano i nuovi primati sia nel terzo trimestre che nei nove mesi di questo esercizio

Export, il made in Bs firma record no-limits

Tra gennaio e settembre 2021 le vendite oltre confine salgono a 13,862 miliardi di euro, ben oltre il primato stabilito nel 2018

●● L'export bresciano fa segnare nuovi record. Le dinamiche positive del commercio mondiale spingono l'economia territoriale: nel terzo trimestre di quest'anno fa registrare vendite all'estero per 4,554 miliardi di euro, il dato più elevato relativamente ai mesi estivi. Ma è massimo storico anche per gli scambi oltre confine nel periodo gennaio-settembre, che raggiungono la cifra da primato di 13,862 miliardi di euro (+29,7% su base annua), superando il precedente massimo registrato nel 2018 (12,65 miliardi di euro).

Analoghe considerazioni valgono per le importazioni, che si attestano a 8,271 mld di euro nei nove mesi, con un incremento di 862 milioni sui massimi del 2018 (7,409 mld). Il saldo si posiziona a 5,591 miliardi, anche in questo caso segnando un record. Brescia, con Milano, Torino, Firenze, Roma, Vicenza e Bergamo, è nel gruppo delle province italiane che, nel terzo trimestre, offre il contributo più significativo all'export made in Italy. Il quadro emerge dai dati Istat, rielaborati dal Centro Studi di Confindustria Brescia e dal Centro Studi di Apindustria Confapi

Brescia: nel terzo trimestre dell'anno, le esportazioni bresciane mostrano un incremento del 21,4% su base annua e del 18,9% sul 2019. «Brescia sta superando in modo deciso le difficoltà legate alla pandemia - commenta Mario Gnutti, vice presidente di Confindustria Bs con delega all'Internazionalizzazione -. I numeri confermano che il territorio bresciano è sulla strada giusta, ma allo stesso tempo sono una testimonianza di come l'approccio di vicinanza al cliente e gli standard elevati di qualità siano due elementi vincenti del nostro sistema imprenditoriale nel mondo». I dati sono confortanti «per il nostro sistema industriale, che testimoniano la capacità delle imprese di riprendersi - sottoli-

nea Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia -. L'auspicio è che non sia un semplice rimbalzo e che il 2022 possa confermare la direzione di marcia positiva del nostro sistema produttivo, sperando che la speculazione sulle materie prime si fermi e si possa calmierare il lato dell'offerta, dando qualche margine in più alle aziende».

La dinamica del terzo trimestre ha beneficiato della corsa del business mondiale che, nel periodo luglio-settembre, registra un incremento tendenziale del 15,4%. Le prospettive per i prossimi mesi risultano condizionate dalla ripresa dei contagi da Covid-19 e dalle prospettive di reintroduzione di ulteriori limitazioni ai trasporti di merci e persone. Sul clima di incertezza pesano anche i fortiori rialzi delle principali materie base industriali, in alcuni casi arrivati ai massimi storici, ma che hanno anche favorito il rigonfiamento dei valori monetari dei beni scambiati.

Nei nove mesi del 2021, tra i settori, su base annua, i più dinamici risultano metalli di base e prodotti in metallo (+47,7%), articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+43,6%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+35,9%), apparecchi elettrici (+29,1%). Tra i mercati di sbocco, la crescita delle esportazioni è generalizzata: in particolare, verso Germania (+31,1%), Francia (+29,5%), Spagna (+39,6%), Belgio (+38,5%), Stati Uniti (+32,3%), Cina (+23,8%), India (+48,1%), Turchia (+31,7%). A livello di macroaree, l'export bresciano è positivo in tutte le zone. A livello cumulato, nell'area Ue 27 post Brexit le esportazioni sfiorano i 9 miliardi di euro (+33% sul 2020), nell'Europa non Ue la crescita è del 27% (1,714 miliardi di euro). Molto positiva anche la dinamica fuori dal continente: in America settentrionale le esportazioni bresciane supe-

L'interscambio

Dati in milioni
Area geografica

Area geografica	Importazioni			Esportazioni		
	gen-set 2020	gen-set 2021	Var. %	gen-set 2020	gen-set 2021	Var. %
Francia	500	788	57,6	1.215	1.574	29,5
Paesi Bassi	346	487	40,8	254	296	16,3
Germania	1.095	1.643	50,1	2.106	2.760	31,1
Regno Unito	115	108	-6,2	412	517	25,4
Spagna	306	475	55,0	534	746	39,6
Belgio	196	301	53,2	239	331	38,5
Turchia	122	226	86,1	240	316	31,7
Russia	38	42	11,4	192	223	16,1
Algeria	1	6	337,0	61	71	16,4
Stati Uniti	61	67	9,5	707	936	32,3
Brasile	37	38	1,6	82	96	16,9
India	91	202	121,7	64	95	48,1
Cina	518	674	30,2	273	338	23,8
Paesi europei non UE	489	673	37,5	1.352	1.714	26,8
Africa	116	208	78,8	293	387	32,1
America settentrionale	71	83	16,7	859	1.048	22,1
America centro-meridionale	167	177	6,1	242	329	36,1
Asia	855	1.224	43,2	1.101	1.281	16,3
Oceania e altri territori	2	1	-50,7	89	111	25,5
UE 27 post Brexit	3.911	5.905	51,0	6.757	8.991	33,1
Totale	5.611	8.271	47,4	10.692	13.862	29,7

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Brescia su dati Istat 2021 dati provvisori. I dati al 2020 sono stati rettificati.

L'Ego-Hub

Esportazioni bresciane, nuovo record +18,9 per cento rispetto al pre Covid

Cordua: «L'auspicio è che non sia un semplice rimbalzo e che il 2022 resti di segno positivo»

I dati

● A livello cumulato, nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni bresciane hanno raggiunto la quota record di 13.862 milioni di euro, in netta crescita non solo rispetto al 2020 (10.692 milioni, +29,6%) ma anche rispetto al 2019 (12.385 milioni, +12%)

Nel terzo trimestre 2021 le esportazioni bresciane ammontano a 4.553 milioni di euro, in crescita del 21% rispetto allo stesso periodo del 2020, facendo registrare un nuovo record assoluto. In crescita anche le importazioni, passate da 1.799 a 2.890 milioni circa (+60%). Il saldo commerciale è positivo per 1.660 milioni di euro. Brescia - insieme a Milano, Torino, Firenze, Roma, Vicenza e Bergamo - è nel gruppo delle province italiane che, nel terzo trimestre, ha dato il contributo positivo più significativo all'export italiano. A livello cumulato, nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni bresciane hanno raggiunto la quota record di 13.862 milioni di euro, in netta crescita non solo rispetto al 2020 (10.692 milioni, +29,6%) ma anche rispetto al 2019 (12.385 milioni, +12%, +18,9% sul trimestre) e al 2018 (12.650 milioni, +9,5%). Nei primi nove mesi del 2021 il saldo commerciale è positivo per circa 5.590 milioni di euro. «Sono numeri che confermano come il territorio bresciano sia sulla strada giusta quindi - commenta Mario Gnutti, vice



Export

Dati davvero confortanti per l'economia bresciana, il valore del terzo trimestre supera il 2019

presidente di Confindustria Brescia con delega all'Internazionalizzazione -, ma allo stesso tempo una testimonianza di come l'approccio di vicinanza al cliente e gli standard elevati di qualità siano due elementi vincenti del nostro sistema imprenditoriale». «Dati confortanti per il nostro siste-

ma industriale, che testimoniano la capacità delle nostre imprese di riprendersi - osserva Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia -. L'auspicio è che non sia un semplice rimbalzo e che il 2022 possa confermare la direzione di marcia positiva del nostro sistema produttivo.

4.553

Milioni di euro

l'ammontare delle esportazioni bresciane nel terzo trimestre del 2021

2.890

Milioni di euro

In crescita anche le importazioni, passate da 1.799 milioni, con un aumento percentuale del 60%

1.660

Milioni di euro

Il saldo commerciale per Brescia che ha dato il contributo positivo più significativo all'export italiano

Sperando che la speculazione sulle materie prime si fermi e si possa quindi calmerare il lato dell'offerta, dando qualche margine in più alle nostre imprese». L'ufficio studi di Confindustria Brescia osserva come il tema materie prime e strozzature nell'offerta, unita alla ripresa della pandemia in alcune aree, siano la fonte di maggiore preoccupazione: «Le prospettive per i prossimi mesi risultano condizionate dalla ripresa dei contagi e dalle prospettive di reintroduzione di ulteriori limitazioni ai trasporti di merci e persone - si legge nella nota del centro studi confindustriale -. Inoltre, continua a preoccupare la persistente scarsità di materie prime e di componenti sul corretto funzionamento delle catene globali di fornitura. Da ultimo, il rallentamento negli ultimi mesi dell'attività produttiva in Germania, nostro principale partner commerciale, unito a una nuova recrudescenza del Coronavirus, potrebbe influire negativamente sulle esportazioni bresciane».

Thomas Bendinelli

© IPH/CONFERMA/AGF/ALFA